PROPOSTA EMENDAMENTO DELLA LEGGE REGIONALE 18 NOVEMBRE 2009, N. 14

Relazione tecnica

Il Piano Nuove Competenze – Transizioni (PNC-T), approvato con Decreto Ministeriale del 30 marzo 2024 nell'ambito della Missione 7 del PNRR, rappresenta un intervento strategico per accompagnare le transizioni verde e digitale, agendo sulla riduzione del disallineamento tra domanda e offerta di competenze (*skills mismacht*). Le Regioni sono chiamate a svolgere un ruolo attivo, non solo nella realizzazione operativa degli interventi, ma anche nella costruzione di un quadro normativo stabile e coerente con gli obiettivi del Piano.

Al fine di recepire i principi del PNC-T, in linea con gli standard richiesti dalla Commissione Europea, gli uffici preposti di questa Direzione Generale hanno svolto n. due incontri bilaterali con l'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, rispettivamente in data 3 e 10 giugno 2025, nel corso dei quali è stato condiviso che risulta necessario aggiornare il testo attualmente vigente della legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, recante il "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro*", ciò in quanto la sola regolamentazione secondaria (regolamenti, delibere, linee guida), per la Commissione europea, non risulta sufficiente a garantire la solidità e la continuità nel tempo del nuovo impianto.

In questo quadro, è stato ribadito che tutte le Regioni sono chiamate ad assicurare integralmente l'attuazione delle misure previste, non essendo ammissibili arretramenti o rinvii: il mancato adeguamento anche di una singola Regione metterebbe a rischio il raggiungimento dei target fissati per l'intero Paese (l'iter formale per la modifica della legge regionale n. 14/2009 dovrebbe concludersi con la pubblicazione entro il 30/09/2025).

In occasione del secondo incontro bilaterale i referenti dell'Unità di Missione hanno condiviso la checklist di autovalutazione predisposta dalla Regione Campania e hanno espresso un orientamento favorevole sulle proposte tecniche di intervento per gli emendamenti alla legge regionale n. 14/2009, in coerenza con i principi del PNC-T.

Tra gli aspetti principali che richiedono un intervento normativo esplicito, mediante emendamento della LR 14/2009, rientrano:

- la previsione di un sistema che colleghi in modo stabile la programmazione degli interventi formativi all'**analisi dei fabbisogni territoriali e settoriali**;
- l'adozione di strumenti per la **valutazione dell'impatto occupazionale** delle attività proposte;
- il rafforzamento delle misure per la **formazione continua**, con un riferimento chiaro ai **Patti per le competenze**;

- l'introduzione delle ***micro credentials*** **(micro-credenziali o micro qualificazioni**[1]) e la possibilità di riconoscere competenze acquisite anche attraverso percorsi brevi e modulari.

Le modifiche alla LR 14/2009 sono strutturate in modo da integrare e rafforzare i principi già presenti nel testo vigente, evitando sovrapposizioni e mantenendo la coerenza dell'impianto generale originario della medesima legge.

Tale condivisione è stata formalmente esplicitata, da parte della Unità di Missione del PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, a mezzo comunicazione e-mail del 08/07/2025, ore 12:43, recante il seguente messaggio: "*con riferimento alla documentazione trasmessa, nell'ambito del percorso riformatore di cui alla Missione 7 Riforma 5 (M7-10_Adozione leggi regionali), si valuta positivamente la proposta emendativa prospettata, risultando coerente con gli esiti della Checklist di autovalutazione e con le opportunità di aggiornamento del quadro regolatorio del sistema della formazione complessivamente emerse. Si ritiene possibile, pertanto, procedere ai seguiti di competenza, fermo restando la possibilità, laddove richiesto dalla Commissione Europea, di procedere a parziali modificazioni normative, con normazione di primo o secondo grado, nel rispetto delle tempistiche PNRR.*".

Relazione tecnico finanziaria

Le modifiche sono di tipo ordinamentale, pertanto, non comportano oneri finanziari a carico della Regione Campania.

Disegno di legge regionale di revisione degli articoli 37, 39 e 40 della Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14

Art.1

Modifiche alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 (Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro)

1. L'articolo 37 della legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, è così modificato:

a) dopo il comma 6 sono inseriti i seguenti commi:

"7. *Il sistema formativo regionale è orientato a promuovere l'introduzione di strumenti premiali e meccanismi volti ad incoraggiare un maggiore coinvolgimento del settore privato in attività progettuali e formative che prevedano la compartecipazione di soggetti privati.*

8. Il sistema formativo regionale è progressivamente orientato a valorizzare gli esiti delle indagini sui fenomeni e sull'andamento del mercato del lavoro regionale e ad introdurre specifiche misure di accompagnamento per facilitare l'accesso ai percorsi formativi da parte dei soggetti più vulnerabili e a rischio di esclusione dal mercato del lavoro.

[1] "*Micro qualificazioni*": qualificazioni composte da una o più competenze, costitutive di qualificazioni più ampie, rilasciate, nell'ambito del Servizio Nazionale Certificazione Competenze (SNCC), in esito a percorsi di breve durata, anche a carattere flessibile, personalizzato e modulare – Fonte: Rapporto italiano di Referenziazione delle qualificazioni al quadro EQF.

9. Il sistema formativo regionale è orientato a prevedere, nell'ambito della programmazione degli interventi, specifici strumenti premiali e meccanismi di incentivazione rivolti a partenariati pubblico-privati che contribuiscano al co-finanziamento delle attività formative, con priorità per quelle finalizzate alla transizione verde.

Art.2

Modifiche alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 (Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro)

1. L'articolo 39 della legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, è così modificato:
a) dopo il comma 2 sono inseriti i seguenti commi:
"*3. L'offerta formativa regionale è progressivamente orientata a promuovere percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze con particolare attenzione ai settori chiave della crescita intelligente e sostenibile, tra i quali la green economy, la blue economy e l'innovazione tecnologica.*
4. La programmazione della formazione regionale è improntata all'analisi dei fabbisogni formativi e delle competenze maggiormente richieste nel mercato del lavoro regionale con particolare attenzione alle aree in cui si verifica il maggiore disallineamento tra domanda e offerta di competenze (skills mismatch). Le risultanze delle analisi costituiscono progressivamente la base per la programmazione dei percorsi formativi di cui al comma 1, dando priorità alle aree con maggiore disallineamento tra domanda e offerta di competenze (skills mismatch) e coinvolgendo le parti sociali ed economiche, anche attraverso la promozione di patti per le competenze.
5. La programmazione dell'offerta regionale è progressivamente orientata all'adozione di metodologie e strumenti avanzati di analisi del mercato del lavoro (labour market intelligence), anche promuovendo, ove pertinente e compatibile con la natura degli interventi, l'indicazione di risultati occupazionali attesi negli avvisi e nei bandi destinati a sostenere percorsi di sviluppo delle competenze.

Art.3

Modifiche alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 (Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro)

1. L'articolo 40 della legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, è così modificato:
a) dopo il comma 7 sono inseriti i seguenti commi:
"*8. Il sistema formativo regionale è progressivamente orientato a riconoscere la formazione espletata in contesti di lavoro (work-based learning), anche in percorsi formativi brevi (micro-credentials), con particolare attenzione ai settori chiave della crescita intelligente e sostenibile, tra i quali la green economy, la blue economy e l'innovazione tecnologica.*
9. Il sistema formativo regionale è progressivamente orientato a garantire in esito a percorsi formativi, anche brevi, la messa in trasparenza delle competenze acquisite secondo format regionali (incluse micro-credentials) che evidenzino: a) le competenze specifiche acquisite; b) la durata del percorso formativo; c) il livello di qualificazione raggiunto; d) la riconoscibilità nell'ambito del sistema regionale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze.

Art. 4

Modalità attuative

1.Le modalità di attuazione delle disposizioni della presente legge sono disciplinate dal regolamento di cui all'art. 54, comma 1, lettera b), della legge 14/2009.

Art. 5

Clausola di invarianza finanziaria

1.All'attuazione delle disposizioni della presente legge si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste dalla legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

Art. 6

Entrata in vigore

1.La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).